

ECONOMIA

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA TEMPO LIBERO METEO PIEMONTE VIDEO

La ripresa è in prestito: finanziamenti alle imprese oltre i livelli del 2019

di

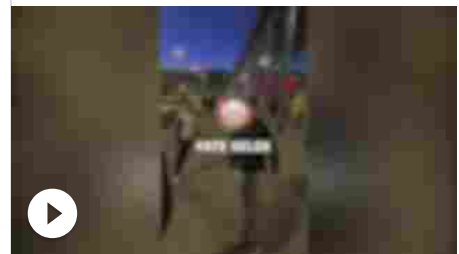
Così le aziende rinnovano macchinari e investono



Il primo bond dell'anno in Piemonte lo ha sottoscritto la Tesisquare di Bra: un mini prestito da 3 milioni concesso da Unicredit per sostenere lo sviluppo in Germania e Usa dei software «made in Granda» che oggi valgono 400 dipendenti in 35 Paesi. «A novembre in Germania abbiamo acquisito un ramo d'azienda del nostro settore per un fatturato di 2 milioni di euro. È la prima volta nella nostra storia che facciamo un'acquisizione internazionale, ma ci auguriamo di essere capaci in futuro di consolidare la nostra presenza nei singoli mercati con operazioni simili. Per gli Stati Uniti a fine gennaio nascerà invece la «Tesi North America Inc» con sede legale a New York, l'inizio di una nuova sfida», ha spiegato il ceo e fondatore Giuseppe Pacotto. Quello di Tesisquare è la coda lunga di un **fenomeno in atto da tempo in Piemonte e registrato con favore dagli istituti di credito e poi dagli analisti di Bankitalia**: la corsa da oltre un anno ai finanziamenti da parte delle aziende per lasciarsi alle spalle il Covid. Un prestito per riprendersi e piantare bandierine oltreconfine in quei mercati che hanno dimostrato resilienza o per strutturarsi in vista di un'economia a impatto zero.

In tre anni Intesa Sanpaolo — tra equity, finanza ordinaria ed evoluta come i bond — ha erogato 5 miliardi 650 milioni di euro alle aziende con il 2021

CORRIERE TV



Torino, regolamento di conti tra bande di giovanissimi

La rissa è stata sventata dai carabinieri, che hanno evitato scontri

LA PRIMA PAGINA DI OGGI





che ha fatto meglio del 2019: 1,7 miliardi contro 1,4 (e ancora non vi era l'integrazione con Ubi) mentre il 2020 si è caratterizzato per dare sostegni e ristori (2,5 miliardi). «L'anno scorso abbiamo registrato il ritorno di investimenti importanti e su quattro filoni: sostenibilità, internazionalizzazione, digitalizzazione e ricerca e sviluppo», illustra Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna. «Il tema vero però — puntualizza il dg — resta dove investire questi soldi, quali sono i trend di crescita da intercettare per farla diventare strutturale». Ca' de Sass a novembre ha concesso alla Sintesi e Ricerca di Santena un finanziamento da 42 milioni di euro: «Le nuove risorse serviranno per produrre cere vegetali, a differenza di quelle comuni ottenute da derivati del petrolio: nel breve periodo questa scelta non porta crescita, ma nel lungo periodo le permetterà di stare sul mercato perché domani il suo cliente andrà a chiederle cere ecologiche per essere sostenibile — è l'esempio di Cappellari —. Se il tuo è un business to client (b2c), fai questi investimenti perché è il cliente che te lo chiede, se il tuo è un business to business (b2b), lo fai per restare dentro la filiera».

A chiedere più finanziamenti sono le grandi imprese: «Venendo dalla crisi, sono le prime a essere ripartite. Vero che la ripresa si è legata all'export, ma c'è da considerare l'effetto filiera: i big che hanno capacità di esportare e investire, per cogliere i trend hanno bisogno del fornitore strategico, che è piccolo se non micro — osserva Cappellari —. Dunque il problema è come far arrivare la finanza a queste imprese». Intesa Sanpaolo in Piemonte supporta già 80 filiere e 3.600 fornitori e da ha attivo un programma per migliorare i rating delle piccole a partire da chi sta a monte della fornitura. Già a novembre Bankitalia aveva certificato che le imprese piemontesi stavano impiegando per gli investimenti più denaro di quanto preventivato: se i piani di spesa erano confermati per oltre i tre quarti degli imprenditori, un quinto addirittura prevedeva di aumentarli. Anche in Banca Sella confermano il trend: nel corso del 2021 l'istituto biellese ha erogato finanziamenti a oltre 2.700 imprese piemontesi per un ammontare complessivo di circa 220 milioni di euro. Il 48% dell'importo totale ha riguardato microimprese, mentre il 30% è stato destinato a piccole e medie.

Unicredit fa di meglio. Lato corporate l'istituto guidato da Andrea Orcel nel Nordovest ha concluso l'anno scorso oltre mille operazioni di finanziamento, per un totale erogato di 1,1 miliardi di cui 36 milioni in minibond. Nel 2020 le operazioni erano state di più, ben 1.478, ma per una cifra lievemente inferiore, 1,08 miliardi; anche qui ha pesato la componente di ristoro all'economia in piena pandemia, anziché di investimento. Due anni fa, invece, le operazioni erano state più del 2021, 1.371, ma inferiori per valore: 1,05 miliardi. Stesso andamento per lo small business. Alle piccole Unicredit ha erogato quasi mezzo miliardo in 6.500 operazioni, numeri significativamente superiori al pre-pandemia, nel 2019 infatti furono 6.371 operazioni per 356 milioni. «Molte delle risorse finora erogate sono legate a investimenti oltre confine, al rinnovo dei macchinari e c'è una grossa ondata legata all'impatto ambientale come al finanziamento per costruire strutture immobiliari green», è la lettura che fa la responsabile regionale Nord Ovest di Unicredit, Paola Garibotti. L'istituto di credito ha recentemente emesso un bond da un miliardo destinato proprio a finanziare energie rinnovabili, trasporti e costruzioni sostenibili.





«Dal punto di vista del rischio il Piemonte si è dimostrata una regione molto virtuosa — continua Garibotti —. Gli imprenditori oggi ci chiedono informazioni e un aiuto nell'intercettare i fondi del Pnrr, noi come banca, infatti, siamo consci del fatto che ogni euro in arrivo dall'Europa debba essere utilizzato al meglio e consentire all'Italia di crescere». Piazza Gae Aulenti ha creato una task force per aiutare i clienti in base alle 6 missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza e poi ha creato una partnership con **Warrant** Hub per aiutare le imprese a partecipare ai bandi di gara della pubblica amministrazione.

La newsletter del Corriere Torino

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Torino e del Piemonte iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Torino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16 gennaio 2022 (modifica il 16 gennaio 2022 | 21:26)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi e commenta

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup SpA - Direzione Pubblicità

RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

